ABC of pediatric surgical imaging

S. Andronikou • A. Alexander (chief eds)
T. Kilborn • A.J.A. Millar • A. Daneman (eds)

Springer-Verlag, Berlin, Heidelberg, 2010
ISBN 978-3-540-89384-4

Published online: 30 March 2010
© Springer-Verlag 2010

This could be called a first-aid emergency booklet to be used by surgeons and clinicians troubled by doubts when confronted with a problematic patient, and by radiologists trying to resolve these questions with all available imaging weapons.

Eighty diagnoses are discussed: on the left page, one will find surgeon/clinician problems and clinical data, on the right page how the radiologist can solve these.

The clinician's page has relevant boxes with clinical insights, warnings, controversies, urgency, what the surgeons needs to know, clinical differential diagnoses; the radiologist's page shows images confirming the diagnosis and imaging options, imaging findings, tips, radiological differential diagnoses.

Out of the 80 diagnoses presented only eight are listed as emergency cases.

This informative booklet is easy to read, yet has some drawbacks: not all images shown are perfectly reproduced; often the use of black arrows (so tiny sometimes!) on a nearly black imaging background renders them nearly impossible to see; hospital jargon and acronyms become brain teasers even if a list of many (not all) may be found in two of the opening pages.

The book is recommended for young doctors in training to test their skills and more experienced doctors to refresh their knowledge.

Il volumetto in questione può essere definito un manuale di pronto soccorso da utilizzare da chirurghi e clinici che devono risolvere i loro dubbi di fronte a casi difficili e problematici e dai radiologi che tentano di risolvere questi dubbi e problemi mediante tutte le possibili armi di studio per immagini a loro disposizione.

Sono presi in considerazione ottanta casi diagnostici: sulla pagine di sinistra vengono elencate le problematiche del chirurgo/clinico, sulla pagina destra cosa può fare il radiologo per risolverle.

La pagina del clinico mette in evidenza in appositi riquadri schematici i dati clinici, le avvertenze, le controversie, il grado di urgenza, cosa ci si aspetta dal radiologo, e le possibili diagnosi differenziali; la pagina del radiologo evidenzia le immagini significative necessarie per confermare la diagnosi, le opzioni diagnostiche, i riscontri ottenibili con le singole modalità di immagine, i suggerimenti e le diagnosi radiologiche differenziali.

Della 80 diagnosi presentate, solo 8 sono considerate come emergenze.

Questo volumetto ricco di informazioni è di facile lettura, ha tuttavia alcuni inconvenienti. Non tutte le immagini sono riprodotte perfettamente; spesso l'uso di frecce nere (talvolta così piccole!) e poste su uno sfondo di per se stesso già scuro dell'immagine, le rendono quasi impossibili da riconoscere; l'uso di gergo ospedaliero e di acronimi (anche se un lungo, ma non completo elenco degli stessi, è presente in due delle pagine iniziali) crea rompicapi.

Il volume è raccomandabile sia ai giovani medici in via di tirocinio e specializzazione, onde mettere alla prova le loro capacità diagnostiche che ai più anziani per rinfrescare le loro conoscenze.

Giampiero Beluffi
U.O.S. Radiologia Pediatrica, U.O.C. Radiodiagnostica
Fondazione IRCCS Policlinico S.Matteo
Viale Golgi, 19
27100 Pavia, Italy
e-mail: g.beluffi@smatteo.pv.it